

PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ – INCONTRI CON DON ANIELLO”

Si riporta il commento di due alunne della 3^AE della Scuola Secondaria di primo grado sulla lezione di don Aniello e del testimone Marco avvenuta il 19 novembre

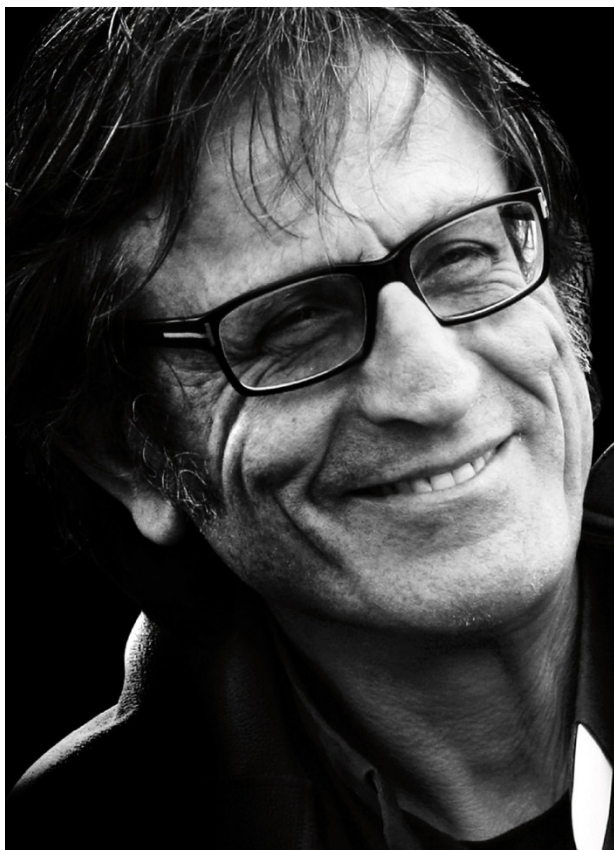
<<Martedì 19 novembre 2019 io e i miei compagni ci siamo recati insieme alla classe 3^AB in Aula Magna per l’incontro con Don Aniello.

Appena arrivato, ci ha fatto vedere un filmato “Broken” che parlava di una ragazza con problemi familiari, perché suo padre rientrava tutti i giorni a casa ubriaco e picchiava la madre. Così lei, per sfogarsi e per essere accettata dalle sue amiche di terza media, nei bagni della scuola, provò la sua prima sigaretta. Alle superiori, dopo aver fatto nuove amicizie, provò la sua prima canna, la prima di una lunga serie. Il suo carattere iniziò a cambiare sempre di più: iniziò a truccarsi, si tinse i capelli, si fece i tatuaggi e i piercing. Una sera, nei vicioletti della sua città, provò anche la cocaina e iniziò a bucarsi. La madre un giorno si accorse dei segni sulle braccia e la cacciò di casa. Dopo un po’ di tempo, un giorno, che era di ritorno da Napoli carica di roba da spacciare, lei trovò i carabinieri insieme a sua madre, che l’aveva denunciata, e la arrestarono. Dopo un anno e mezzo uscì dalla comunità e felice riabbracciò e ringraziò sua madre per ciò che le aveva fatto, perché aveva capito che era stata una scelta giusta.

Questo filmato mi ha colpito molto, soprattutto la forza che ha avuto la madre nel denunciare sua figlia, e anche il fatto che purtroppo alcune volte, solo per essere accettati da alcuni compagni, si fanno cose sbagliate e soprattutto senza pensare alle conseguenze.

Insieme a Don Aniello c’era anche un ragazzo che si chiamava Marco; lui ci ha raccontato la sua vita e la sua esperienza con la dipendenza, perché anche lui aveva iniziato a fumare e a drogarsi per problemi familiari, perché i suoi genitori si erano appena separati. Per molti anni ha combattuto con l’aiuto di Don Aniello per sfuggire alla trappola MORTALE della droga. Adesso lavora come capotreno, è un allenatore di calcio, ha una moglie e due figli, di 13 e 15 anni. Lui ci ha raccomandato di stare molto attenti e di pensare alle conseguenze prima di fare qualcosa. Questo incontro mi è piaciuto molto e mi ha fatto ragionare tanto su alcune cose. Consiglio di riproporlo anche per il prossimo anno>>

(Alunne C.C. e L.D. classe 3^AE)



In realtà non bisogna aspettare il prossimo A.S. poiché il 2° incontro previsto dal progetto Legalità tra don Aniello e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado si svolgerà nei mesi di Febbraio e Marzo. Il calendario definitivo con la turnazione delle classi sarà comunicato in seguito.

La referente del progetto prof.ssa Paola Mastrosanti